



azione cattolica

Ss.Mm. Nereo e Achilleo



Anno 2015

Milano - Decanato Città Studi

Il 20 dicembre 2012
papa Benedetto XVI
lo proclama *venerabile*

Il 19 ottobre 2014
papa Francesco
lo proclama *beato*



a 60 anni dall'ingresso di Montini in Milano

Ricordo e attualità di Papa Paolo VI

Mercoledì 22 aprile, ore 21
Sala Parrocchiale - via Pannonia, 1

Interviene

Giselda Adornato

consulente storico per la
causa di beatificazione

L'intervento sarà preceduto da un
breve filmato sulla visita fatta dal
Cardinale Montini alla nostra
parrocchia nel febbraio del 1959

«Questa vita mortale è, nonostante i suoi travagli un fatto sempre bellissimo, un prodigio sempre originale e commovente, un avvenimento degno di essere cantato in gaudio ed in gloria; [...] né meno degno di esaltazione e di felice stupore è il quadro che circonda la vita dell'uomo: questo mondo immenso, misterioso, magnifico».

DAL TESTAMENTO DI PAPA PAOLO VI

A 60 anni dall'ingresso di Montini in Milano, abbiamo ricercato, nell'archivio storico della parrocchia, documenti che raccontassero gli "incontri" fra Giovanni Battista Montini e la comunità dei Ss.Mm. Nereo e Achilleo.

Ne abbiamo trovati alcuni che riportiamo in copia in questo libretto.

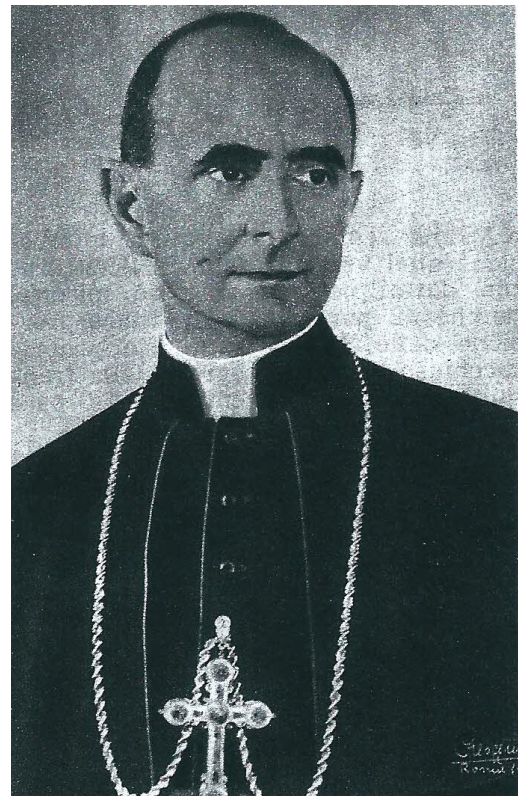
Sono "reperti" che testimoniano, nelle forme e nel linguaggio di quel tempo - siamo negli anni che precedettero di poco il Concilio Vaticano II (1962 - 1965), la vivacità di quella comunità e il sentito legame che la univa al proprio Pastore.

Giovanni Battista Montini Arcivescovo di Milano

6 gennaio 1955 - Giovanni Battista Montini entra in città

Il giornale della parrocchia, PICCOLA CRONACA DELLA PARROCCHIA DEI SS. NEREO ED ACHILLEO, riporta il messaggio del nuovo Arcivescovo alla città.

[...] So i tempi difficili e critici; so i problemi molteplici e immensi; so l'atteggiamento della vita ecclesiastica così decisiva per il nome cristiano del momento presente; so le ansie del mondo del lavoro agitato da inquietudini spirituali, ancor più che da quelle stesse economiche, ma so altresì che la Parola di Dio è sempre viva e potente; so che la grazia di Cristo è ancora indefettibile e urgente sulla nostra ora; so che anime generose e profonde sono ancora pronte e numerose nella terra ambrosiana; e spero. [...]





Gennaio - Febbraio 1955

Numero 1 - 2

Benedetto Colui che viene nel nome del Signore

Sua Santità, Pio XII, con gesto magnanimo, ha donato all'Archidiocesi Milanese, a noi ambrosiani, Colui che per molti anni gli fu zelante e solerte collaboratore « Sua Ecc.za Mons. Giovanni Battista Montini ».

Abbiamo il pastore ed il padre. Colui che successore di Ambrogio e di Carlo, continuerà l'opera della nostra Santificazione.

Sia la Sua venuta, anche per la nostra Parrocchia, l'impegno di un rinnovamento nello spirito e nelle opere, è l'augurio che noi formuliamo con la promessa di seguirLo, tra i primi nelle mete che Egli ci additerà. Ecco il messaggio rivolto a tutta l'Archidiocesi:

« — Mando il mio primo, benedicente saluto, all'intera Archidiocesi di Milano, che Sua Santità, il regnante Pontefice Pio XII, volle affidare alle mie cure Pastorali. Assale in questo momento il mio spirito la trepidazione per così alto e grave ufficio, e lo turba il tanto fondato timore di non essere io pari all'arduo e complesso mandato.

«Ma mi conforta una fiducia cui sostiene una serie di riposanti motivi: e primo quello che la grande missione a me commessa è accompagnata dalla benedizione del Vicario di Cristo quale pegno di quella di Dio, dal quale solo attendo lumi e forza per il mio nuovo lavoro.

Sostiene altresì la mia fiducia la bontà del Clero, dei religiosi e dei cattolici milanesi, di cui mi sono note le tradizioni di zelo, di fedeltà di amore alla Chiesa e già mi vengono molteplici e commoventi segni di ossequii affettuosi e filiale.

«Come già dalle autorità civili e da dirigenti di molte opere pubbliche e private, mi sono espresse testimonianze di deferente premure. E da bene sperare mi conforta altresì la felice circostanza di avere io goduto della benevolenza e della confidenza del compianto e veneratissimo mio predecessore, Card Ildefonso

Schuster, al quale fin da quando era abate di S. Paolo fuori le mura a Roma, sono stato legato di particolare devozione e ammirazione: io confido che come in me è vivo il proposito di seguirne i miracolosi esempi, così Egli, dall'eterna pace, voglia assistere chi pone mano alla continuazione della sua opera evangelizzatrice, e consola infine il mio animo trepidante la coincidenza di questa mia elezione alla sede milanese, con la festa di S. Carlo e, la prossimità di quella di S. Ambrogio.

«Voglio sentire la paterna grazia di queste due eccelse figure della Chiesa di Milano a me vicini, non già per accrescere lo sgomento della mia piccolezza, ma per sentire la potenza della loro misericordiosa intercessione, la luce della loro sapienza, il sostegno del loro fortissimo esempio, la ricchezza della loro eredità spirituale e per auspicare nuove cristiane fortune alla fiorente Archidiocesi.

«Questa è la mia fiducia, Maria SS., la cui trionfante figura aleggia nel cielo della metropoli lombarda l'avvalorò e ne compia i consolanti presagi.

«So i tempi difficili e critici; so i bisogni molteplici e immensi; so lo atteggiamento della vita ecclesiastica così decisivo per il nome cristiano nel momento presente; so le ansie del mondo del lavoro agitato da inquietudini spirituali, ancor più che da quelle stesse economiche, ma so altresì che la parola di Dio è sempre viva e potente; so che la grazia di Cristo è ancora indefettibile e urgente sulla nostra ora; so che anime generose e profonde sono ancora pronte e numerose nella terra ambrosiana; e spero.

«E forte di questa speranza muove il mio cuore, oggi, domani i miei passi sempre la mia preghiera, la mia carità, la mia benedizione verso la diletta Milano.

Febbraio 1959 - Il Cardinale visita la comunità

L'8 febbraio del 1959 il Cardinale visita la comunità dei Ss.Mm. Nereo e Achilleo; invitato per la benedizione della prima pietra della Cappella di via Saldini.

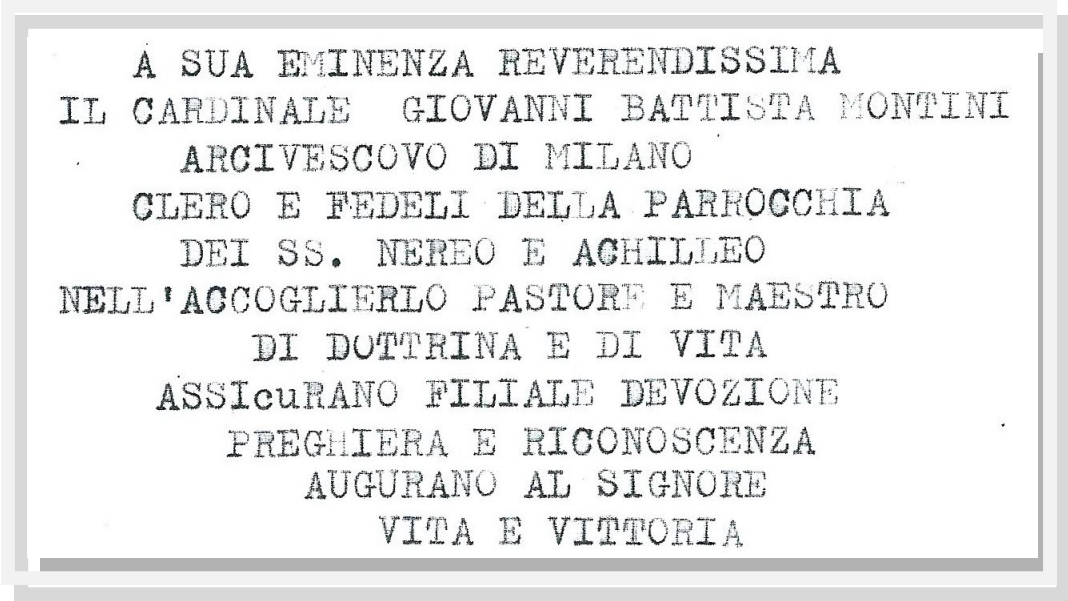
Ecco il resoconto di quella giornata, tratto dalla cronistoria redatta nel 1980 in occasione del 40° anniversario della consacrazione della chiesa parrocchiale.

[...]

Si sta avvicinando intanto l'8 febbraio e si va preparando il programma delle manifestazioni per ricevere degnamente il Pastore della Diocesi.

Tutti i parrocchiani sono invitati a un triduo di predicazione che sarà tenuto da P.A. Milani giovedì 5, venerdì 6 e sabato 7 alle ore 21.

Il giorno stesso della visita, il giornale riporta il saluto augurale che sarà possibile leggere sul grande cartello sopra il portale al centro della facciata:



A SUA EMINENZA REVERENDISSIMA
IL CARDINALE GIOVANNI BATTISTA MONTINI
ARCIVESCOVO DI MILANO
CLERO E FEDELI DELLA PARROCCHIA
DEI SS. NEREO E ACHILLEO
NELL'ACCOGLIERLO PASTORE E MAESTRO
DI DOTTRINA E DI VITA
ASSICURANO FILIALE DEVOZIONE
PREGHIERA E RICONOSCENZA
AUGURANO AL SIGNORE
VITA E VITTORIA

Segue una descrizione dettagliata delle varie cerimonie della visita durante la quale il Cardinale procederà alla benedizione della prima pietra della Cappella di Via Saldini.

La cronaca della visita pastorale si può leggere per esteso sulla pagina Argonne della Domenica successiva. Vi si legge:

Il Pastore è venuto tra noi, ed è stato un incontro cordialissimo.

La nostra capace Chiesa era affollata già un quarto d'ora prima dell'ar-

rivo di S. Eminenza. Accolto dal Clero e scortato dai membri del Comitato per la Cappella di Via Saldini, che reggevano il baldacchino, il Cardinale è entrato benedicendo e si è recato all'altare donde, dopo una breve preghiera, ha cominciato a salutare con bontà paterna i presenti.

Bello e commovente è stato il colloquio del Vescovo con due bambini, un maschietto e una bambina di IV elementare che se la sono cavata egregiamente rispondendo alle domande su Dio, i comandamenti, i sacramenti.

Dopo le esequie, è cominciata la S. Messa. La chiesa nel frattempo si era andata riempiendo anche dei consueti frequentatori della Messa delle 18, così che abbiamo visto un affollamento da notte di Natale.

Perfetto il servizio d'ordine che ha garantito lo svolgimento decoroso di tutte le funzioni in programma. Al Vangelo, S. Eminenza ha rivolto ancora la sua parola ai fedeli.

La S. Messa fu dialogata, con larga partecipazione dei presenti che si unirono al celebrante, secondo le forme prescritte volute dalla liturgia. Moltissime poi le comunioni, specialmente di uomini e giovani.

Deposti i paramenti, S. Eminenza ha poi indossato il piviale bianco ed ha benedetto la prima pietra della nuova chiesa, mentre Mons. Prevosto leggeva la pergamena ricordo. Anche qui il Cardinale ha voluto esprimere il suo compiacimento per l'iniziativa che viene incontro ad uno dei più gravi bisogni della nostra città e fa onore alla nostra Parrocchia.

Infine, dopo la visita all'archivio e il colloquio con i sacerdoti, il saluto ai dirigenti delle Associazioni: molto bello e ben eseguito il canto augurale, diretto dallo stesso compositore M.o Migliavacca ed eseguito dalle scuole di canto maschile e femminile. Il Presidente di Giunta Garzoli, leggeva poi un breve indirizzo di omaggio e presentava al Cardinale l'album ricordo, assai gradito da S. Eminenza per il suo particolare significato. Chiudeva infine la visita il Card. Montini con parole di compiacimento e di benedizione, benedicendo i presenti, le loro famiglie e tutti i parrocchiani. Erano quasi le 21 ! Ma il tempo era volato, per tutti !

Nella pagina a fianco la copia del dattiloscritto con la preghiera/canto di benvenuto al Cardinale.

Il benvenuto a Voi,
 Presule Eminentissimo,
 qui giunto per assolvere
 nel rito, un santo voto;

del Papa Pio Undecimo
 il voto auspicato,
 Voi, in quest'ora mistica,
 sciogliete in umiltà.

Il nostro grazie a Voi,
 per il costante amore
 che fece a noi qui giungere
 le Sante, pie reliquie

—
 dei Martiri Romani !
 —

Milano Imperiale
 il Tempio eccelso or mira,
 voluto dalla Vostra
 ardente carità

¹⁸⁸⁴
~~Ensi~~, i Parrocchiani,
 che alfin vediamo il sogno
 di ognuno, coronato,
 vogliam donar promesse
 di zelo e di bontà !

Di Nereo e Achilleo Martiri
 vogliam seguir l'esempio
 e, forti, invitti, puri,
 le anime sacrar

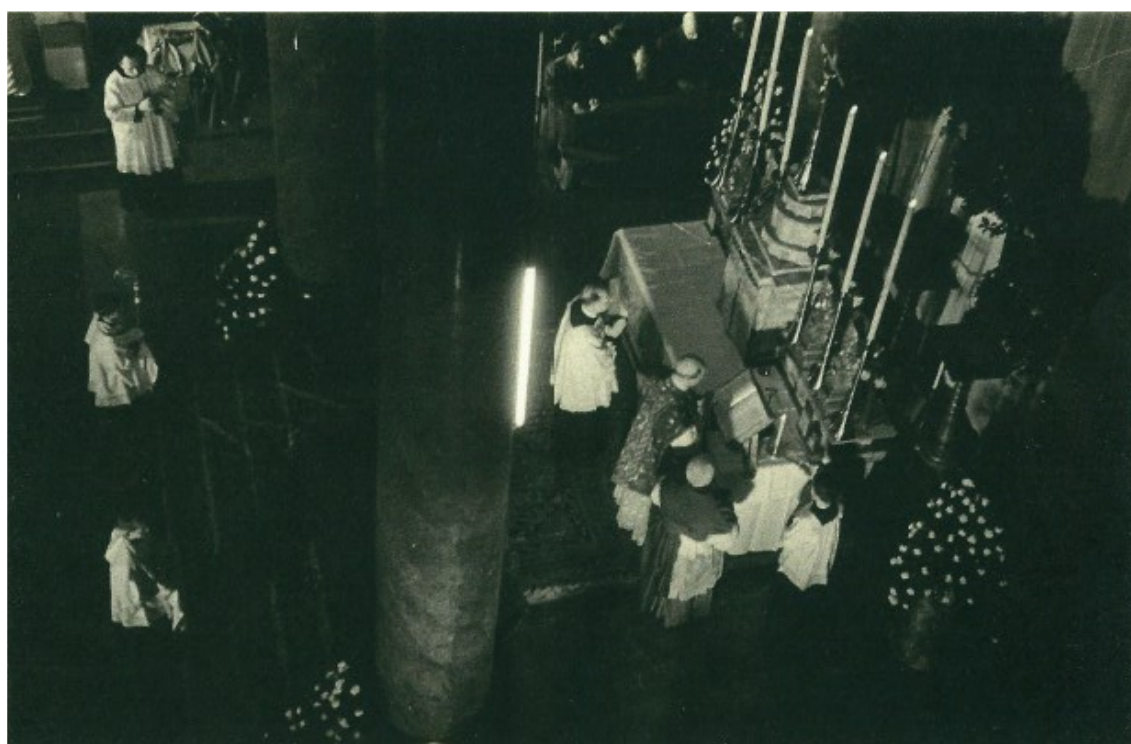
a Dio, che qui, onorato
 sarà in perenne gara
 di amore e di feconde
 opere di bontà.

Ricordo di tal giorno
 vogliam serbare in cuore
 ed innalzare "Osanna,
 a Dio, nostro Signore

Chè la Parrocchia nostra,
 ai Martiri sacrata,
 per ricordar del Papa
 il santo nome amato

tutto adunar ci veda
 famiglia laboriosa
 sotto le arcate sante
 e presso i sacri Altar

così, che al Ciel~~o~~ le preci
 copiose, a Dio salendo,
 faccian discender luci
 d'eterno gaudio e amor !



Febbraio 1963 - Telegramma del Cardinale a Monsignor Augustoni

In occasione della Festa della Famiglia del 1963, il Cardinale Giovanni Battista Montini invia un telegramma augurale a Monsignor Guido Augustoni, parroco della comunità dei Ss.Mm. Nereo e Achilleo.

Questo è il testo del telegramma così come riportato nella copia di una pagina del notiziario parrocchiale CRONACHE ARGONNE.



L'augurio del Cardinale per la festa della famiglia

Il Cardinale Arcivescovo ha inviato a Mons. Prevosto il seguente telegramma:

Festa famiglia cristiana che vede riuniti vicino santo altare cotesta parrocchia coniugi festeggianti venticinquesimo anniversario loro matrimonio offremi occasione per esprimere mio compiacimento iniziativa affermazione profondi et sacri valori umani spirituali et fervidi voti et inviare particolare pastorale benedizione che estendiamo famiglie et loro componenti - Card. Montini

Giovanni Battista Montini Papa Paolo VI

Giugno 1963 - Viene eletto Papa Paolo VI



Cronache Argonne

della PARROCCHIA dei SS. MM. NEREO ed ACHILLEO

Viale Argonne, 56 - Tel. 720.047 - Parroco Mons. GUIDO AUGUSTONI

La Segreteria è aperta tutti i giorni dalle ore 9 alle 12,30 e dalle ore 16,30 alle 19,30 - Tel. 743.479.

Nel notiziario parrocchiale del settembre 1963 si ricorda l'elezione del nuovo pontefice.

Cose nostre

21 GIUGNO 1963 - ORE 12,12 — Un grande avvenimento ha riempito di devota letizia i nostri animi, con l'elezione dell'Eminentissimo Cardinale Giovanni Battista Montini al Sommo Pontificato.

Tanto si è già scritto e letto, ma penso sia significativo sottolineare che l'avvento al Pontificato, ha determinato il massimo compiacimento in tutti noi che abbiamo avuto la fortuna di conoscere la grandezza del suo cuore e la nobiltà dei suoi vigorosi insegnamenti.

Il primo omaggio dell'Arcidiocesi Ambrosiana e il filiale augurio, nella festa di S. Giovanni Battista è stato reso da una delegazione, presente fra l'altro il nostro Monsignore, Presidente del Collegio dei Parroci.

Si può dire che più di udienza si è trattato di un incontro commosso di figli con il Padre, di coloro che

già ieri erano legati, pure nella stretta e alta collaborazione, da vincolo di spirituale figliolanza e che oggi quel vincolo sentono approfondito anziché attenuato, per i quali la gioia e la fierezza appena riescono ad attenuare l'amarezza di non avere più, quotidianamente accanto, tanto Padre a guidare, a sostenere, a spronare. Lo disse con semplicità Mons. Schiavini, nel porgere a nome di tutti, il devoto omaggio della intera Diocesi, nel formulare gli auguri, nell'assicurare generosità di impegno fedelissimo, unito a molta preghiera perchè il Signore fecondi il Pontificato di Sua Santità, e dia a Lui, la gioia di vedere soddisfatti i Suoi desideri di bene per la Chiesa e per il mondo.

Poi grande impegno per il nostro Monsignore: l'organizzazione del grande Pellegrinaggio che portò a Roma i Pellegrini Milanesi.

La grande udienza nella Chiesa di S. Carlo al Corso, le parole che hanno travolto tutti i presenti: «Cari milanesi, avevo deciso di non venire, ma il resto della mia vita... perchè io vi ho amati sempre bene».

Argonne, 21 giugno 1963 - Mons. Guido Augustoni

Ottobre 1963 - Lettera di Paolo VI a Monsignor Guido Augustoni

Nell'ottobre del 1963 Paolo VI scrive una lettera a Monsignor Guido Augustoni, Presidente del Collegio dei Parroci di Milano.

In risposta a una lettera del Monsignore, lo incoraggia a proseguire nell'importante missione pastorale dei Parroci milanesi.

Ecco il testo della lettera e una copia del manoscritto riportata nel notiziario parrocchiale, CRONACHE ARGONNE, del dicembre 1963.



Al caro e venerato Monsignor Guido Augustoni, nostro Prelato domestico, Prevosto Parroco dei Santi Nereo ed Achilleo a Milano e Presidente del Collegio dei Parroci urbani milanesi,

vogliamo dire quanto ci sia stata gradita la sua lettera del 29 settembre, nella quale abbiamo sentito vibrare l'accento della sua voce aperta e cordiale, che tante volte, durante il periodo del nostro ministero pastorale a Milano, ci ha confortati, facendosi interprete di quella dei carissimi e veneratissimi Prevosti cittadini e lasciando in essa effondere la bontà schietta e cordiale dell'animo suo.

Grazie perciò gli diciamo di cuore, a nostra volta, e ancora incoraggiamo il suo zelo a nuove fatiche ed a buone imprese sotto la guida del nuovo Arcivescovo.

Siamo sempre convinti della grande importanza della missione pastorale dei Parroci milanesi; ne conosciamo le difficoltà, ma vediamo tanto più provvido ed urgente il proposito d'un intensificazione e d'una più stretta ed organica collaborazione fraterna del loro sforzo pastorale, e siamo parimente sicuri che Essi, pregando e volendo, sono in grado di accrescere l'efficienza del loro ministero e di rinnovare la vita religiosa e l'espressione cattolica della Città.

Voti, orazioni, saluti e benedizioni sono perciò assicurati da parte nostra a Lei ed a tutti codesti venerati Confratelli. Ci creda sempre nel Signore affezionato

Paulus P. P. VI

2 ottobre 1963.



Al caro e venerato Monsignor Guido Augustoni,
nostro Prelato domestico, Prevosto Parroco dei Santi
Nereo ed Achilleo a Milano e Presidente del Collegio
dei Parroci urbani milanesi,

vogliamo dire quanto ci sia stata gradita la sua
lettera del 29 settembre, nella quale abbiamo sentito
vibrare l'accento della sua voce aperta e cordiale, che
tante volte, durante il periodo del nostro ministero pa-
storale a Milano, ci ha confortati, facendosi interprete
di quella dei carissimi e veneratissimi Prevosti cittadini
e lasciando in essa effondere la bontà schietta e cor-
diale dell'animo suo.

Grazie perciò gli diciamo di cuore, a nostra volta,
e ancora incoraggiamo il suo zelo a nuove fatiche ed
a buone imprese sotto la guida del nuovo Arcivescovo.

Siamo sempre convinti della grande importanza della missione pastorale dei Parroci milanesi; ne conosciamo le difficoltà, ma vediamo tanto più provvido ed urgente il proposito d'una intensificazione e d'una più stretta ed organica collaborazione fraterna del loro sforzo pastorale, e siamo parimente sicuri che Essi, pregando e volendo, sono in grado di accrescere l'efficienza del loro ministero e di rinnovare la vita religiosa e l'espressione cattolica della Città.

Voti, orazioni, saluti e benedizioni sono perciò assicurati da parte nostra a Lei ed a tutti costesti venerati Confratelli. Ci creda sempre nel Signore affezionato

Paulus P. P. VI-

2 ottobre 1963.

Giugno 1964 - Pellegrinaggio Diocesano a Roma

In occasione del primo anniversario della elezione di Paolo VI, il notiziario parrocchiale riporta la descrizione dell'incontro di Monsignor Guido Augustoni con il Papa.

● **20-21 Giugno** - Pellegrinaggio Diocesano a Roma. La ricorrenza del Primo Anniversario della Elezione di S.S. Paolo VI ha risvegliato nel cuore di coloro che lo hanno conosciuto ed amato, quale Pastore della nostra Diocesi, un vivo senso di riconoscenza e di venerazione ed un desiderio vivo di essergli nuovamente vicini. E il Papa ha assecondato questo desiderio dei suoi milanesi, li ha fraternamente e benignamente accolti nella grande Basilica di S. Pietro, ha rivolto loro un commosso saluto nel quale non era difficile riconoscere la grandezza della particolare benevolenza di S. Santità nei confronti dei milanesi.

Anche un gruppetto della nostra Parrocchia era presente ed ha portato al Papa, a nome di tutta la Comunità Parrocchiale, il vivo contributo di riconoscenza e di filiale venerazione. In S. Pietro poi, abbiamo avuto il grande piacere di sentire nominare il nostro Monsignore, organizzatore del grande Pellegrinaggio, onore che è giunto a compensare l'attività e la laboriosità del nostro Parroco..

Il viaggio dal Papa, seppur breve, ha voluto essere un'esteriore manifestazione della disponibilità e della continua presenza della Diocesi milanese, e in essa della nostra Parrocchia, ai bisogni ed agli appelli di S.S. Paolo VI che abbiamo amato cove Vescovo e che ancor più amiamo come Pastore Universale.





età	Cronologia breve della vita di Giovanni Montini	
	26/09/1897	Nasce a Concesio (Brescia)
22	29/05/1920	Viene ordinato sacerdote
25	Maggio 1923	Inizia la carriera diplomatica presso la Segreteria di Stato del Vaticano
57	01/11/1954	Viene eletto arcivescovo di Milano da Pio XII; entra in città il 6 gennaio 1955
61	15/12/1958	Viene nominato cardinale da Giovanni XXIII
	08/02/1959	Visita la parrocchia dei Ss.Mm. Nereo e Achilleo in Milano
65	21/06/1963	Viene eletto Pontefice
80	16/04/1978	Scrive alle Brigate Rosse implorando la liberazione di Aldo Moro
	06/08/1978	Alle 21.40 muore nella residenza dei papi a Castel Gandolfo
	20/12/2012	Viene proclamato Venerabile
	19/10/2014	Viene proclamato Beato

Encicliche di Paolo VI	
<i>Ecclesiam Suam</i> (1964)	Sul dialogo interno alla Chiesa e della Chiesa con il mondo
<i>Mense Maio</i> (1965)	Che invita a pregare la Madonna per il felice esito del Concilio e per la pace nel mondo
<i>Mysterium Fidei</i> (1965)	Sull'Eucaristia
<i>Christi Matri</i> (1966)	Con la quale chiede preghiere alla Madonna per la pace nel mondo
<i>Populorum Progressio</i> (1967)	Sullo sviluppo dei popoli
<i>Sacerdotalis Caelibatus</i> (1967)	Sul celibato sacerdotale
<i>Humanae Vitae</i> (1968)	Sul matrimonio e sulla regolazione delle nascite